

Rafforzare i diritti di partecipazione dei lavoratori! Regolamentare l'IA in Svizzera con l'obbligo di rendiconto

Il 12 febbraio 2025, nell'ambito di un bilancio sulla regolamentazione dell'intelligenza artificiale, il Consiglio federale ha preso alcune decisioni iniziali: la Svizzera deve ratificare la Convenzione del Consiglio d'Europa sull'intelligenza artificiale, ma non è prevista una nuova legge simile all'AI Act dell'Unione europea.

Una bozza di consultazione da parte del Consiglio federale non è attesa prima di almeno due anni, e potrebbero passarne altri due prima che qualsiasi modifica legislativa entri in vigore. Data la dinamica dello sviluppo tecnologico nel campo dell'IA, lo stato attuale dei lavori e le relative scoperte saranno già ampiamente superate per allora.

Dal punto di vista dei lavoratori, è positivo che la base giuridica per l'analisi menzioni la necessità legislazione specifica nel campo del diritto del lavoro. Un diritto all'informazione e alla partecipazione separato per i dipendenti interessati dall'introduzione e dall'uso dei sistemi di IA ha sensibilizzato che la legge sulla partecipazione è attualmente formulata in termini molto generali.

Un'altra raccomandazione riguarda l'inclusione nella legge europea sull'AI almeno delle norme specifiche sul diritto del lavoro (ad esempio, per quanto riguarda l'analisi delle emozioni sul posto di lavoro e l'assunzione del personale).

Le richieste dei lavoratori al Consiglio federale

La Svizzera deve regolamentare l'intelligenza artificiale in modo da proteggere e rafforzare i diritti umani e i diritti specifici dei lavoratori sul posto di lavoro. L'intelligenza artificiale deve essere sviluppata in modo etico, utilizzata in modo responsabile e regolata con responsabilità nei confronti dei lavoratori, della società e della politica. Pertanto, avanziamo le seguenti richieste:

- **L'intelligenza artificiale deve integrare, sostenere e arricchire il lavoro umano:** lo Stato e le aziende devono formare ed educare i lavoratori in una fase sufficientemente precoce per consentire loro di sviluppare le competenze adeguate. L'apprendimento non riguarda solo le conoscenze di base inerenti all'uso dei sistemi di intelligenza artificiale, ma molto di più l'apprendimento adattivo del pensiero critico o dell'empatia, al fine di generare nuove competenze.
- **L'intelligenza artificiale deve essere sviluppata da un punto di vista etico:** i sistemi di IA devono promuovere una democrazia vivente e non essere utilizzati per scopi di sorveglianza; devono contribuire a una distribuzione socialmente equa delle risorse, risolvere i problemi climatici e non crearne di nuovi, eliminare le disuguaglianze e le discriminazioni e non riprodurle, migliorare la protezione della privacy e l'autodeterminazione in materia di informazione e non disinformare, promuovere la pace e non incitare alla guerra o alla violenza.
- **L'intelligenza artificiale deve essere socialmente responsabile:** i diritti umani e i diritti dei lavoratori devono essere garantiti. L'uso di sistemi ad alto rischio non deve essere consentito nemmeno in Svizzera sorveglianza in tempo reale con il riconoscimento facciale dell'IA deve essere vietata e

devono essere posti limiti all'uso di sistemi di IA anche nella polizia e nell'esercito. Inoltre, l'IA non deve essere utilizzata per minare i diritti collettivi dei lavoratori alla libertà di associazione e di riunione, il diritto di associazione e il diritto di sciopero.

- **L'intelligenza artificiale deve essere responsabile nei confronti dei lavoratori, della società e della politica:** lo Stato e gli attori privati (in particolare le aziende) devono rendere conto della trasparenza e dell'uso dell'IA – da parte delle autorità pubbliche e dello Stato – a coloro che sono interessati dalle decisioni dello Stato, ovvero ai lavoratori che sono interessati dalle decisioni aziendali. Nel caso dello Stato, questo controllo viene esercitato da un'autorità di vigilanza da istituire e, nel caso delle aziende, dai lavoratori interessati. A tal fine, i diritti di partecipazione dei lavoratori in termini di informazione e consultazione devono essere rafforzati, anche nelle piccole e medie imprese.

Berna, 28 marzo 2025 (previa approvazione della conferenza del settore ICT)

Tradotto con DeepL